

Servizio Sanitario Nazionale - Regione Veneto
AZIENDA ULSS N. 8 BERICA
Viale F. Rodolfi n. 37 – 36100 VICENZA



DELIBERAZIONE

n. 1094

del 18-6-2021

O G G E T T O

Convenzione per il servizio di assistenza religiosa agli infermi di culto cattolico tra l'Azienda ULSS 8 Berica e la Diocesi di Vicenza.
Rinnovo dal 1[^]/01/2021 al 31/12/2022.

Proponente: Direzione Amministrativa di Ospedale - (DAO)
Anno Proposta: 2021
Numero Proposta: 1303

Il Direttore della Direzione Amministrativa di Ospedale riferisce che:

“L’art. 19 della Costituzione della Repubblica Italiana riconosce a tutti il diritto di libertà religiosa e di esercizio del culto e l’art. 11 dell’Accordo tra la Santa Sede e la Repubblica Italiana del 18 febbraio 1984, reso esecutivo con legge 25 marzo 1985, n. 121, garantisce l’assistenza spirituale ai cattolici degenti in ospedali, case di cura o di assistenza pubbliche.

La legge 23 dicembre 1978 n. 833, istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale, all’art. 38 stabilisce che “presso le strutture di ricovero del servizio sanitario nazionale è assicurata l’assistenza religiosa nel rispetto della volontà e della libertà di coscienza del cittadino. A tal fine, l’Unità sanitaria Locale provvede per l’ordinamento del servizio di assistenza religiosa cattolica d’intesa con gli ordinari diocesani competenti per territorio”.

Al fine di stabilire una disciplina uniforme del servizio di assistenza religiosa cattolica negli enti sanitari ed assistenziali pubblici e privati accreditati, con D.G.R.V. n. 3583 del 24/11/2009, la Regione Veneto, previo confronto con i rappresentanti della Conferenza Episcopale Triveneta, ha approvato un Protocollo di Intesa che definisce gli indirizzi e le direttive per le Convenzioni tra gli Enti e gli Ordinari Diocesani del Veneto.

L’art. 5 del protocollo citato prevede che l’assistenza religiosa agli infermi di culto cattolico si svolga in regime di convenzione tra l’Ente e la Diocesi.

Con deliberazione n. 1007 del 26/06/2019, l’Azienda U.L.S.S. 8 Berica approvava l’*addendum* contenente modifiche alle convenzioni per l’espletamento del servizio di assistenza religiosa in favore degli infermi di culto cattolico delle ex Aree Est ed Ovest e di cui alle deliberazioni n. 801 del 4/12/2015 e n. 974 del 23/12/2015, allineando, tra i termini contrattuali, la durata e fissando per entrambe la scadenza al 31/12/2020.

Sussiste, pertanto la necessità di rinnovare la Convenzione scaduta a far data dal 1° gennaio 2021 e fino al 31/12/2022.

In considerazione del protrarsi dell’emergenza sanitaria da virus Covid_19, che potrebbe compromettere lo svolgimento del servizio in sicurezza, l’assistenza religiosa si svolgerà nel rispetto delle indicazioni e limitazioni già fornite dalla Direzione Sanitaria con Prot. 36468 del 10/04/2020 e che si allega alla presente deliberazione, per costituirne parte integrante e sostanziale.

Inoltre, in caso di sospensione motivata del servizio di assistenza religiosa, dovuto all’emergenza epidemiologica e/o ad eventi straordinari/imprevedibili, il contributo economico previsto dalla Convenzione (articolo 5) sarà commisurato all’attività effettivamente resa e proporzionalmente ridotto in base e a seconda della durata della sospensione.

Ai fini della liquidazione del contributo economico predetto e del controllo sul rispetto delle prescrizioni impartite a causa della pandemia, il personale di assistenza religiosa dovrà rendicontare, mese per mese, gli accessi e l’attività di assistenza religiosa svolta e trasmetterla alla Direzione Medica Ospedaliera competente, per il controllo sul rispetto delle prescrizioni impartite e ai fini del contributo da corrispondere.

Si precisa infine che, vista la sospensione, nell'anno 2020, dell'attività di assistenza religiosa presso il P.O. di Montecchio Maggiore a causa dell'emergenza sanitaria e considerato il numero esiguo di pazienti, afferenti al P.O. predetto, che possono beneficiare della stessa, sentita la Direzione Medica Ospedaliera competente, il servizio di assistenza religiosa presso il predetto P.O. resta sospeso anche per gli anni 2021 e 2022, con conseguente riduzione del contributo economico annuo da corrispondere che passa da € 100.500,00 a € 88.500,00 all'anno, per un totale complessivo, per il biennio 2021-2022, pari a € 177.000,00, Fuori Campo IVA.

Tanto premesso, ritenuto necessario assicurare la continuità del servizio di assistenza religiosa all'interno delle strutture di ricovero dell'Azienda U.L.SS. 8 Berica si propone pertanto di approvare il rinnovo della Convenzione per il servizio di assistenza religiosa con decorrenza dal 1^o/01/2021 e fino al 31/12/2022, così come precisato nel testo allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale”.

Il medesimo Direttore ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in relazione alla sua compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale in materia.

I Direttori Amministrativo, Sanitario e dei Servizi Socio-Sanitari hanno espresso il parere favorevole per quanto di rispettiva competenza.

Sulla base di quanto sopra

IL COMMISSARIO

DELIBERA

1. di approvare, per quanto in premessa esposto e qui integralmente richiamato, il rinnovo della Convenzione per il servizio di assistenza religiosa con decorrenza dal 1^o/01/2021 e fino al 31/12/2022, così come precisato nel testo allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale;
2. di prendere atto dell'Allegato A alla Convenzione contenente l'elenco del personale di assistenza religiosa operante all'interno dell'Azienda U.L.SS. 8 Berica;
3. di prendere atto dell'Allegato B, Prot. 36468 del 10/04/2020 della Direzione Sanitaria della scrivente Azienda U.L.SS., contenente le limitazioni e restrizioni all'accesso nei locali dell'U.L.SS., in considerazione del protrarsi dell'emergenza sanitaria da virus Covid_19;
4. di prendere atto degli Allegati C e D, contenenti il modulo di attestazione U.L.SS., ex Distretto Est e ex Distretto Ovest, per la rendicontazione dell'attività di assistenza religiosa;
5. di dare atto che il costo presunto derivante dal rinnovo della Convenzione in argomento e da porre a carico dei Bilancio sanitario aziendale, anni 2021 - 2022 al conto 55.07.210 - *Borse di studio e altre prestazioni di lavoro non sanitarie*, sarà pari a complessivi € 177.000,00 Fuori Campo IVA, suddivisi nel modo che segue:

anno 2021	€ 88.500,00=
anno 2022	€ 88.500,00=

6. di incaricare le Direzioni Mediche Ospedaliere competenti di verificare il regolare svolgimento del servizio di assistenza religiosa e il rispetto delle prescrizioni impartite e ai fini del contributo da corrispondere e la Direzione Amministrativa di Ospedale per ogni adempimento amministrativo conseguente;
7. di pubblicare la presente all'Albo dell'Ente e nel sito internet aziendale alla pagina "Amministrazione Trasparente" ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Parere favorevole, per quanto di competenza:

Il Direttore Amministrativo
(App.to dr. Fabrizio Garbin)

Il Direttore Sanitario
(App.to dr. Salvatore Barra)

Il Direttore dei Servizi Socio-Sanitari
(App.to dr. Giampaolo Stopazzolo)

IL DIRETTORE GENERALE
(F.to digitalmente Maria Giuseppina Bonavina)

Il presente atto è eseguibile dalla data di adozione.

Il presente atto è **proposto per la pubblicazione** in data 19-6-2021 all'Albo on-line dell'Azienda con le seguenti modalità:

Oggetto e contenuto

Copia del presente atto viene inviato in data 19-6-2021 al Collegio Sindacale (ex art. 10, comma 5, L.R. 14.9.1994, n. 56).

IL RESPONSABILE PER LA GESTIONE ATTI
DELL'UOC AFFARI GENERALI

CONVENZIONI PER IL SERVIZIO DI ASSISTENZA RELIGIOSA

CATTOLICA

Tra

L'Azienda U.L.SS. n. 8 "Berica", con sede in Viale F. Rodolfi n. 37 CAP 36100

Vicenza (VI), codice fiscale e partita IVA 02441500242, legalmente rappresentata

dal rappresentata dal Direttore Generale dr.ssa Maria Giuseppina Bonavina, (nata a

Palmi (RC) il 19/05/1957 Cod. Fisc. BNVMG557E59G288F), di seguito

denominata "Azienda U.L.SS.",

e

La Diocesi di Vicenza, con sede in Piazza Duomo, 10 CAP 36100 Vicenza (VI),

partita IVA 95002320240, legalmente rappresentata dal Vicario Generale Mons.

Lorenzo Zaupa, C. F. ZPALNZ54R05I879G di seguito denominata "Diocesi"

PREMESSO CHE:

- L'art. 19 della Costituzione della Repubblica Italiana riconosce a tutti il diritto di libertà religiosa e di esercizio del culto e l'art. 11 dell'Accordo tra la Santa Sede e la Repubblica Italiana del 18 febbraio 1984, reso esecutivo con legge 25 marzo 1985, n. 121, garantisce l'assistenza spirituale ai cattolici degenti in ospedali, case di cura o di assistenza pubbliche;

- La legge 23 dicembre 1978 n. 833, istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale, all'art. 38 stabilisce che *"presso le strutture di ricovero del servizio sanitario nazionale è assicurata l'assistenza religiosa nel rispetto della volontà e della libertà di coscienza del cittadino. A tal fine, l'Unità sanitaria Locale provvede per l'ordinamento del servizio di assistenza religiosa cattolica d'intesa con gli ordinari diocesani competenti per territorio"*;

- Al fine di stabilire una disciplina uniforme del servizio di assistenza religiosa cattolica negli enti sanitari ed assistenziali pubblici e privati accreditati, con D.G.R.V. n. 3583 del 24/11/2009, la Regione Veneto, previo confronto con i rappresentanti della Conferenza Episcopale Triveneta, ha approvato un Protocollo di Intesa che definisce gli indirizzi e le direttive per le Convenzioni tra gli Enti e gli Ordinari Diocesani del Veneto;
- L'art. 5 del protocollo citato prevede che l'assistenza religiosa agli infermi di culto cattolico si svolga in regime di convenzione tra l'Ente e la Diocesi;
- Con deliberazione n. 1007 del 26/06/2019, l'Azienda U.L.SS. 8 Berica approvava l'*addendum* contenente modifiche alle convenzioni per l'espletamento del servizio di assistenza religiosa in favore degli infermi di culto cattolico delle *ex* Aree Est ed Ovest e di cui alle deliberazioni n. 801 del 4/12/2015 e n. 974 del 23/12/2015, allineando, tra i termini contrattuali, la durata e fissando per entrambe la scadenza al 31/12/2020;
- Ritenuto pertanto necessario assicurare la continuità del servizio di assistenza religiosa all'interno delle strutture di ricovero dell'Azienda U.L.SS. 8 Berica e dunque rinnovare la Convenzione scaduta per l'ulteriore biennio 2021-2022,

Tanto premesso, le Parti concordano e stipulano quanto segue:

- Art.1 – Definizioni

Con l'espressione "assistenti religiosi" si intendono i sacerdoti e i diaconi designati dalla Diocesi per il servizio di assistenza religiosa e che svolgono il medesimo servizio in regime di convenzione con l'U.L.SS.

Il "personale di assistenza religiosa" invece è composto da uno o più sacerdoti (assistenti religiosi) cui possono aggiungersi anche diaconi, religiosi, religiose e

laici, designati comunque dalla Diocesi, che operano quali volontari e che costituiscono quella che in termini pastorali si chiama “Cappellania”, espressione del servizio della comunità cristiana all’interno dell’U.L.SS.

A coordinamento della Cappellania ospedaliera, la Diocesi designa un assistente religioso specifico, denominato Cappellano, il quale risponde dello svolgimento dell’attività di assistenza religiosa sia nei confronti della Diocesi di appartenenza che nei confronti della Direzione Medica al fine di coordinare qualsiasi manifestazione religiosa con il servizio ospedaliero.

Art. 2 –Finalità

La presente Convenzione ha lo scopo di assicurare l’esercizio della libertà religiosa, l’adempimento delle pratiche di culto ed il soddisfacimento dei bisogni spirituali dei degenti cattolici e dei loro familiari, nonché di quanti operano a qualsiasi titolo nelle medesime strutture, nel rispetto della volontà e della libertà di ciascuno.

L’esercizio dell’assistenza religiosa è svolto presso le strutture di ricovero dell’Azienda U.L.SS. 8 Berica di seguito indicate:

- P.O. San Bortolo di Vicenza;
- P.O. Pietro Milani di Noventa Vicentina;
- P.O. Cazzavillan di Arzignano;
- P.O. San Giovanni Battista di Lonigo;
- P.O. San Lorenzo di Valdagno.

Considerato che l’attività di assistenza religiosa presso il P.O. Vittorio Emanuele III di Montecchio Maggiore è rimasta sospesa per tutto l’anno 2020 a causa dell’emergenza epidemiologica da virus Covid-19, in considerazione del perdurare dell’emergenza e del numero esiguo di pazienti che possono beneficiare dell’assistenza, il servizio resta sospeso con possibilità di riattivazione qualora le

condizioni epidemiologiche lo consentano e sussista la necessità di offerta del servizio.

- Art. 3 – Oggetto

La Diocesi di Vicenza, per il tramite del proprio personale religioso, si impegna a garantire:

- l'assistenza religiosa, spirituale e morale, agli infermi di culto cattolico;

- l'amministrazione dei sacramenti e la celebrazione delle funzioni di culto cattolico, tra cui la celebrazione dei riti funebri e l'espletamento delle pratiche d'ufficio.

Il servizio comprende anche, previo accordo tra le parti, l'assistenza religiosa alle Suore dei presidi Ospedalieri, al personale dell'U.L.SS. e agli allievi delle scuole.

L'U.L.SS., a fronte del servizio reso, si impegna a corrispondere il contributo di cui al successivo articolo 5 ed inoltre si impegna a mettere a disposizione degli assistenti religiosi, ove necessario in caso di reperibilità notturna e senza oneri a carico di questi ultimi, un alloggio arredato all'interno della Struttura di ricovero e i locali ad uso esclusivo, cappella, sacrestia e ufficio per i colloqui con i malati e i familiari e funzioni di segreteria indicati nell'Allegato A.

L'U.L.SS. fornisce alla Diocesi di Vicenza per il servizio di assistenza religiosa anche i fiori, l'incenso e le particole liturgiche e il vino per la S. Messa.

Resterà a carico della Diocesi la fornitura di libri e paramenti liturgici.

- Art. 4 – Modalità di svolgimento del servizio di assistenza religiosa

Gli assistenti religiosi ed il personale di assistenza religiosa costituente la c.d. Cappellania ospedaliera sono designati dalla Diocesi di Vicenza e sono indicati, per ciascun P.O. dell'U.L.SS., nell'elenco di cui all'Allegato A.

Relativamente all'organizzazione generale del servizio, il medesimo è svolto per il tramite di un Cappellano titolare per P.O., eventualmente coadiuvato da altro

	personale di assistenza religiosa, come individuato dalla Diocesi, comunicato	
	all'U.L.SS. e di cui all'Allegato A, contenente anche i nominativi di possibili	
	sostituti in caso di impedimento del Cappellano titolare.	
	Il Cappellano è tenuto ad osservare le norme previste dalle vigenti disposizioni	
	legislative e regolamentari applicabili allo stato religioso, nonché le disposizioni	
	impartite dalla Diocesi di Vicenza per quanto riguarda l'esercizio dell'apostolato e	
	dell'azione pastorale.	
	L'organizzazione interna dell'assistenza religiosa viene stabilita di concerto con la	
	Direzione Medica Ospedaliera in modo che qualsiasi cerimonia o manifestazione	
	religiosa sia coordinata con il servizio ospedaliero.	
	Inoltre, in considerazione del protrarsi dell'emergenza sanitaria da virus Covid_19,	
	che potrebbe compromettere lo svolgimento del servizio in sicurezza, l'assistenza	
	religiosa dovrà svolgersi nel rispetto delle indicazioni e limitazioni già fornite agli	
	assistenti religiosi dalla Direzione Sanitaria con Prot. 36468 del 10/04/2020, in	
	allegato (Allegato B).	
	In caso di sospensione motivata del servizio di assistenza religiosa dovuta	
	all'emergenza epidemiologica da virus Covid 19 e disposta dalla Diocesi sulla base	
	di provvedimenti nazionali e/o per eventi imprevedibili/straordinari, la Diocesi si	
	impegna a darne pronta comunicazione all'Azienda U.L.SS.	
	Qualora la sospensione/limitazione del servizio per motivi attinenti all'emergenza	
	epidemiologica e/o ad eventi imprevedibili/straordinari venga disposta dall'Azienda	
	U.L.SS., sarà cura della stessa darne pronta comunicazione alla Diocesi.	
	- Art. 5 – Impegni economici dell'U.L.SS.	
	L'U.L.SS., per il servizio di assistenza religiosa, corrisponderà alla Diocesi di	
	Vicenza le seguenti somme:	

	- per il Servizio religioso effettuato presso il P.O. San Bortolo di Vicenza, una	
	somma annuale omnicomprensiva di € 48.000,00 (quarantottomila euro), da	
	corrispondere in n. 4 rate al termine di ogni trimestre previa attestazione scritta da	
	parte del Cappellano incaricato sul regolare svolgimento dell'attività di assistenza	
	religiosa nel corso del trimestre di riferimento;	
	- per il Servizio religioso effettuato presso il P.O. di Noventa Vicentina, una somma	
	annuale omnicomprensiva di € 4.500,00 (quattromilacinquecento euro), da	
	corrispondere in n. 4 rate al termine di ogni trimestre previa attestazione scritta da	
	parte del Cappellano incaricato sul regolare svolgimento dell'attività di assistenza	
	religiosa nel corso del trimestre di riferimento;	
	- per il Servizio religioso effettuato presso gli Ospedali di Arzignano, Lonigo e	
	Valdagno una somma annuale omnicomprensiva di € 36.000,00 (trentaseimila euro),	
	da corrispondere in n. 4 rate al termine di ogni trimestre previa attestazione scritta da	
	parte del Cappellano incaricato sul regolare svolgimento dell'attività di assistenza	
	religiosa nel corso del trimestre di riferimento;	
	Il servizio di assistenza religiosa è del tutto gratuito per gli infermi e i loro familiari:	
	è fatto espresso divieto al Cappellano, titolare o sostituto, e al personale di assistenza	
	religiosa, di percepire per il medesimo servizio oblazioni, offerte o altro, ad	
	eccezione delle offerte sinodali durante la celebrazione delle Sante Messe.	
	Gli importi sopra indicati, in caso di sospensione motivata delle funzioni di	
	assistenza religiosa a causa dell'emergenza epidemiologica da virus Covid 19, o ad	
	eventi imprevedibili/straordinari, saranno commisurati al servizio effettivamente	
	svolto e, dunque, proporzionalmente ridotti in base e a seconda della durata della	
	sospensione.	

Ai fini della liquidazione del contributo economico predetto e del controllo sul rispetto delle prescrizioni impartite a causa della pandemia, l'assistente religioso dovrà comunicare tempestivamente alla Direzione Medica Ospedaliera l'eventuale sospensione motivata del servizio di assistenza religiosa e in ogni caso rendicontare, trimestralmente, gli accessi e l'attività di assistenza religiosa svolta trasmettendo l'attestazione alla Direzione Medica Ospedaliera competente. Le attestazioni e la rendicontazione dell'attività di assistenza religiosa, da comunicare utilizzando il modulo U.L.SS. appositamente predisposto e di cui in allegato (Allegato C), dovranno essere trasmesse ai seguenti indirizzi:

- per l'ex Distretto Ovest (Arzignano, Lonigo, Valdagno) all'indirizzo mail: segreteria.direzionemedica.arz@aulss8.veneto.it.

- per l'ex Distretto Est (Vicenza e Noventa Vicentina) all'indirizzo mail: segreteria.direzionemedica@aulss8.veneto.it.

- Art. 6 – Coperture assicurative

La responsabilità civile verso terzi (R.C.T.) all'interno delle strutture aziendali è assicurata dall'U.L.SS.

La Diocesi di Vicenza garantisce la copertura assicurativa personale per gli infortuni degli assistenti religiosi e del personale di assistenza religiosa nello svolgimento del servizio di cui alla presente convenzione.

Quanto all'assicurazione per malattie professionali, provvederanno, personalmente e ove ritenuto opportuno, gli assistenti e il personale di assistenza religiosa che svolgono il servizio in base alla presente convenzione.

- Art. 7 - Trattamento dati personali

Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare ed eventualmente a comunicare a terzi i dati personali contenuti nella presente convenzione, ovvero in ogni modo

	forniti o comunque acquisiti durante la sua esecuzione, al solo scopo di adempiere	
	agli impegni con la stessa assunti o per gli adempimenti alla stessa connessi, in	
	ossequio alle condizioni previste dal D.Lgs. n. 196/2003, dal Regolamento UE	
	2016/679 e dal successivo D.Lgs. 101/2018, nonché dal Decreto Generale della CEI	
	“Disposizioni per la tutela del diritto alla buona fama e alla riservatezza dei dati	
	relativi alle persone dei fedeli, degli enti ecclesiastici e delle aggregazioni laicali”	
	del 24 maggio 2018.	
	Ciascuna Parte presta il consenso al trattamento dei propri dati direttamente o	
	indirettamente, secondo quanto previsto dalla predetta normativa per le finalità	
	necessarie alla gestione del presente accordo.	
	- Art. 8 – Durata e Recesso	
	La presente convenzione ha durata annuale con decorrenza dal 01/01/2021 e	
	scadenza fissata al 31/12/2022, fatta salva la possibilità di recedere dal presente	
	accordo con un preavviso scritto di almeno 90 giorni da comunicarsi con posta	
	certificata PEC, nonché il riconoscimento del valore corrispondente alle attività	
	svolte fino a scadenza.	
	Le parti si riservano, altresì, la facoltà di modificare, nel corso della vigenza del	
	contratto in oggetto, i termini e le condizioni pattuite, attraverso specifico accordo	
	sottoscritto da entrambi.	
	- Art. 9 – Risoluzione	
	Le Parti potranno richiedere la risoluzione del presente accordo, e quindi	
	l’interruzione immediata della collaborazione, nel caso di violazione dei termini o	
	degli obblighi assunti con la sottoscrizione del presente accordo.	
	In caso di irregolarità nello svolgimento del servizio di assistenza religiosa o nelle	
	relazioni tra gli assistenti religiosi o tra questi e gli infermi che siano suscettibili di	

rettifica, l'U.L.SS. potrà assegnare un termine di 30 giorni entro il quale la Parte inadempiente dovrà provvedere alla stessa.

Qualora ciò non avvenga nel suddetto termine, la collaborazione dovrà considerarsi risolta e la parte inadempiente potrà chiamarsi a rispondere degli eventuali danni.

Art. 10 – Foro competente

Le Parti concordano nel definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa scaturire dall'esecuzione della presente convenzione. In caso contrario per qualunque controversia derivante dal presente contratto è esclusivamente competente il Foro di Vicenza.

Art.11 - Registrazione ed imposta di bollo

Il presente contratto:

- è soggetto ad imposta di bollo a carico dell'U.L.SS., ai sensi dell'art. 2, allegato A del D.P.R. del 26 ottobre 1972 n. 642 che viene assolta in modo virtuale a seguito dell'autorizzazione n. 15956/14 – Estensione autorizzazione per bollo sui contratti sottoscritti digitalmente – rilasciata dall'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di Vicenza 1;
- è esente da I.V.A., ai sensi dell'art. 10, 1° comma, n. 19 del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 633 e successive modificazioni e integrazioni;
- è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5°, 2° comma del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131 ed in tal caso le spese di registrazione sono a carico della parte richiedente.
- viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 15 comma 2 bis della L. 241/1990 e s.m.i..

Vicenza, li

Letto, firmato e sottoscritto.

Diocesi di Vicenza

Servizio di assistenza religiosa

Strutture ospedaliere ULSS 8 Berica

Aggiornato al 20.01.2021

Ospedale di ARZIGNANO

Cappellania

Cappellano: don ADRIANO SALVARO (cell. 3389227875)

Cappellani sostituiti: preti dell'Unità Pastorale di Arzignano

Personale del servizio di assistenza religiosa (volontari):

Baldisserotto Adelaide

Bordin Giovanna

Carlotto Giuliano

Cavaliere Rosi Teresa

Consolaro Giuliana

Consolaro Margherita

Dal Maso Annalisa

Dalla Benetta Carmela

Finetti Bruno

Nizzero Sr. Gemma

Signorato Annalisa

Zampiva Ferdinando

Tipologia di servizio

- 1) Presenza giornaliera del cappellano;
- 2) Celebrazioni di sacramenti: S. Messa quotidiana, comunione ai degenti, confessione e unzione degli infermi su richiesta;
- 3) Assistenza a degenti e personale ospedaliero: disponibilità a colloqui;

Ambienti

Ad uso esclusivo:

- 1) Cappella
- 2) Sacrestia
- 3) Alloggio



Ospedale di LONIGO

Cappellania

Cappellano: don LORENZO NICOLIN (cell. 3331917994)

Tipologia di servizio

- 1) Presenza giornaliera del cappellano (16.30-18.00) e su richiesta.
- 2) Celebrazioni di sacramenti: S. Messa quotidiana, comunione ai malati domenica mattina e giovedì pomeriggio; celebrazione della confessione e dell'unzione degli infermi su richiesta; benedizione delle salme.
- 3) Assistenza a degenti e personale ospedaliero: disponibilità a colloqui.

Ambienti

Ad uso esclusivo:

- 1) Cappella
- 2) Sacrestia

Ospedale di MONTECCHIO MAGGIORE

Cappellania

Cappellano: don LUCIANO AGNELLA (tel. 0444 696019)

Tipologia di servizio

- 1) Presenza settimanale del cappellano il venerdì mattina.
- 2) Celebrazioni di sacramenti: confessione e unzione degli infermi su richiesta.
- 3) Assistenza a degenti e personale ospedaliero: visita e saluto ai degenti; disponibilità a chiamata.

Ambienti

Ad uso esclusivo: Cappella

Cappellania

Cappellano: Diacono ROGOLON VINICIO MARIO (cell. 3395015122)

Cappellani sostituiti: Parroci delle parrocchie di origine del malato oppure della parrocchia di Noventa a chiamata.

Tipologia di servizio

- 1) Presenza giornaliera mattina e pomeriggio del cappellano.
- 2) Celebrazioni di sacramenti: comunione ai malati.
- 3) Assistenza a degenti e personale ospedaliero: disponibilità a colloqui.
- 4) Altro: Accompagnamento dei defunti.

Ambienti

Ad uso esclusivo:

- 1) Cappella
- 2) Sacrestia



Ospedale di VALDAGNO

Cappellania

Cappellano: don DOMENICO QUATTRIN (cell. 3483534492)

Collaboratore: diacono ANTONIO CASTAGNA

Personale del servizio di assistenza religiosa (volontari):

BICEGO ANNA MARIA
BUKEYENEZA CESALIE
CORTIANA FELICE
GARBIN LAURA
GRIFFANI GUIDO
PARLATO MARIA LUISA
PRETO MARIA GRAZIA
POVOLO VITTORINA
VISONÀ MARIA CRISTINA

Tipologia di servizio

- 1) Presenza giornaliera del cappellano.
- 2) Celebrazioni di sacramenti: S. Messa quotidiana, comunione quotidiana ai degenti, rosario, confessioni e unzione degli infermi su richiesta.
- 3) Assistenza a degenti e personale ospedaliero: disponibilità a colloqui.
- 4) Altro: benedizione salme.

Ambienti

Ad uso esclusivo:

- 1) Cappella
- 2) Sacrestia
- 3) Ufficio
- 4) Alloggio

Ospedale di VICENZA

Cappellania

Cappellano Responsabile FR. GIUSEPPE BONATO
Cappellani collaboratori FR. GIUSEPPE AMANTE
FR. LUCIANO BARON
FR. ANDREA BORSIN
FR. TIZIANO PUGLIESE

Personale del servizio di assistenza religiosa (volontari)

Ministri della Comunione:

1. Nader Sr. Michela	Dorotea, Figlia dei Sacri Cuori
2. Lovato Sr. Anna Maria	Dorotea, Figlia dei Sacri Cuori
3. Faggion Paola	
4. Gatto Bertilla	
5. Martinelli Guya	
6. Battistin Catia	
7. Corà Luciana	
8. Marangoni Guido	
9. Vicari Anna Maria	
10. Iva Petra	
11. Gobbi diacono Roberto	
12. Morbiato Maurizio	

Collaboratori:

1. Quadri Santina	segreteria Ufficio
2. Pantusa Francesca	segreteria Ufficio
3. Don Stefano Manni	aiuto saltuario
4. Rizzato diacono Walter	benedizione salme
5. Cuman diacono Enrico	benedizione salme
6. Agostinetto diacono Giacomo	benedizione salme
7. Zantedeschi diacono Valter	benedizione salme
8. Rizzo diacono Gaetano	benedizione salme
9. Arnaldi diacono Eugenio	benedizione salme
10. Stropparo diacono Francesco	benedizione salme
11. Dalla Valeria Pio Claudio	benedizione salme

Tipologia di servizio

1) Presenza giornaliera e settimanale dei Cappellani

Presenza quotidiana dei cappellani in ospedale e servizio di reperibilità diurna per le chiamate di emergenza.

2) Celebrazioni di sacramenti

Celebrazione quotidiana della S. Messa; Comunione Eucaristica ai malati almeno tre volte la settimana in tutti i reparti; su richiesta: confessioni, unzione degli infermi e battesimo (per i neonati in pericolo di vita); benedizione delle salme in obitorio e celebrazione di qualche funerale.

3) Assistenza a degenti e personale ospedaliero

Per quanto riguarda i degenti: visita da parte dei cappellani, disponibilità all'ascolto e alla celebrazione del sacramento della penitenza quando richiesto; comunione tre volte alla settimana.

Per quanto riguarda il personale ospedaliero più volte durante l'anno sono proposti dei momenti di preghiera specifici.

4) Presenza di consigli pastorali o altre forme di partecipazione

Consiglio Pastorale Ospedaliero, composto da circa 25 membri, tra cui medici, infermieri, volontari, responsabili delle varie Associazioni, religiosi.

L'impegno principale è la programmazione e organizzazione di appuntamenti liturgico-religiosi durante l'Anno Pastorale, da proporre ai malati in modo particolare, ma anche a tutto il personale Direttivo, medico, infermieristico.

Ambienti

Ad uso esclusivo:

1. Cappella S. Giovanni A. Farina; Chiesa S. Bortolo (chostro vecchio); Cappella obitorio.
2. Sacrestie S. Farina, S. Bortolo, obitorio.
3. Ufficio Cappellani; Saletta colloqui; Stanza da letto per reperibilità notturna. (6° piano Area A)
4. Alloggio dismesso - da restituire (4° piano Palazzina Polo universitario-Scuola Infermieri)

19 FEB. 2021



Il Vicario Generale
(Mons. Lorenzo Zaupa)

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "L. Zaupa".

Prot. 36468/2020

10 APR. 2020

Unità Operativa: Direzione Medica
Indirizzo sede: Viale Rodolfi, 37 - Vicenza
Direttore: Dr.ssa Romina Cazzaro

**Oggetto: assistenza religiosa pazienti
con infezione SARS-CoV-2.**

Direttori e Coordinatori UUOO Covid,
Ospedale di Noventa Vicentina,
Ospedale di Valdagno,
Ospedale di Vicenza,

e, p.c.,

Direzione Medica Ospedaliera,
Ospedale di Arzignano.

Sono pervenute dal personale e da familiari richieste in merito all'assistenza religiosa da fornire ai pazienti ricoverati presso le aree Covid dell'Az. Ulss 8 Berica.

Sentiti i rispettivi rappresentanti, in allegato si trasmettono le prime indicazioni per le seguenti religioni:

- cristiana cattolica (all. 1)
- cristiana evangelica (all. 2)
- testimoni di Geova (all. 3).

Il personale sanitario, compatibilmente con le esigenze di servizio e a titolo esclusivamente volontario, può prestare direttamente assistenza religiosa ai pazienti, nelle modalità specificate e in caso di necessità, ovvero qualora non fosse possibile un'assistenza da parte di un ministro di culto.

Restando a disposizione di eventuali ulteriori richieste o integrazioni, si porgono cordiali saluti.

Il Direttore Sanitario
Dott. Salvatore Barra



Allegati 3

Assistenza religiosa per pazienti cristiani cattolici

Si danno, al momento, le seguenti indicazioni¹ per l'assistenza religiosa ai degenti di fede cristiana cattolica.

Indicazioni generali

Al fine di garantirne la sicurezza, si conferma che non è consentito l'accesso a sacerdoti o religiosi, o ai familiari, nelle aree di ricovero destinate a pazienti con infezione da SARS-CoV-2. L'operatore sanitario (medico, infermiere, ecc.) cattolico, battezzato e credente, che si offre volontariamente per tale servizio, è autorizzato a fornire assistenza religiosa ai pazienti della propria unità operativa, nei casi specificati di seguito, sempre indossando i DPI previsti per l'assistenza sanitaria dalle istruzioni operative aziendali.

Ai familiari dei pazienti morenti, che richiedano assistenza religiosa per i loro congiunti, va spiegato quali sono le possibilità che vengono offerte e i motivi delle limitazioni.

Nei casi sotto descritti, il sacerdote accederà comunque all'ospedale munito almeno di mascherina chirurgica e osservando le norme igieniche prescritte, avendo cura di confrontarsi col personale del reparto per avere le indicazioni del caso sulle precauzioni da tenere.

Comunione

Qualora uno o più pazienti richiedano la comunione, l'operatore sanitario contatta il sacerdote referente per sede (vedi oltre i recapiti telefonici per presidio). Le particole sono portate presso il reparto e affidate all'operatore sanitario cattolico incaricato dal sacerdote, dopo aver concordato la modalità di consegna. La comunione è poi data ai pazienti direttamente dall'operatore sanitario.

Se il paziente è in grado di assumere una particola intera, questa può essergli portata appoggiata su una garza o su fazzoletto di carta. L'operatore verifica che il paziente assuma la particola e in seguito getta la garza o il fazzoletto nel contenitore dei rifiuti speciali. Se il paziente non è in grado di assumerla autonomamente, l'operatore pone la particola nella sua bocca.

Se il paziente non è in grado di assumere una particola intera (es. per disfagia), gli va portato o posto in bocca un frammento. Il frammento può essere imbevuto con un modico quantitativo d'acqua per agevolare la deglutizione. Da una particola intera possono essere ricavati più frammenti, qualora destinati a più pazienti. La frammentazione va eseguita in un'area pulita. Quanto rimane della particola, se non assunto da altri pazienti, va assunto dall'operatore sanitario cattolico e non va conservato in reparto.

Unzione degli infermi

Non è possibile l'unzione degli infermi, in quanto può essere amministrata solo da un sacerdote e non da un operatore sanitario.

Assoluzione e preghiera per i pazienti morenti

Quando richiesto dalla famiglia, o dal paziente stesso in precedenza, il reparto può contattare il sacerdote (vedi oltre i recapiti telefonici per presidio) per l'accompagnamento. Il sacerdote, restando in prossimità del reparto, ma comunque fuori dall'area di degenza, pregherà per il paziente e impartirà l'assoluzione.

¹ Indicazioni condivise con p. Giovanni Patton OFM e don Giuseppe Pellizzaro (Pastorale della Salute, Diocesi di Vicenza).

Nei casi in cui il sacerdote non sia reperibile, o non possa arrivare in tempo utile, lo stesso operatore sanitario cattolico può pregare per il paziente, compiere gesti come benedirlo con acqua benedetta e tracciare il segno della croce sulla sua fronte, dedicandogli il tempo che ritiene necessario, compatibilmente con le esigenze di servizio.

È lasciata alla sensibilità dell'operatore la scelta delle preghiere che reputa adeguate all'accompagnamento del paziente, tra quelle che conosce, quelle disponibili nella tradizione (es. *Padre Nostro*, *Ave O Maria*, *Gloria*, un Salmo, ecc. Dopo il decesso, *Eterno riposo*) o quelle riportate di seguito:

- Signore Gesù, redentore del mondo, che hai preso su di te i nostri dolori e hai portato nella tua passione le nostre sofferenze, ascolta la preghiera che ti rivolgiamo per il nostro fratello/sorella infermo/a: donagli fiducia e ravviva la sua speranza perché sia sollevato nel corpo e nello spirito. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
- Ti raccomandiamo, o Padre, questo nostro fratello/sorella (nome del/della paziente): se nella sua vita ha peccato, egli ha conservato la sua fede in te, Padre, Figlio e Spirito Santo, creatore e Signore di tutte le cose. Gesù Salvatore del mondo, che nel tuo amore per lui sei disceso sulla terra, accoglilo nella gioia del tuo Regno.
- O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco,
di te ha sete l'anima mia,
a te anela la mia carne,
come terra deserta,
arida, senz'acqua.
Così nel santuario ti ho cercato,
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.
Poiché la tua grazia vale più della vita,
le mie labbra diranno la tua lode.
Così ti benedirò finché io viva,
nel tuo nome alzerò le mie mani.
Mi sazierò come a lauto convito,
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.
Quando nel mio giaciglio di te mi ricordo
e penso a te nelle veglie notturne,
a te che sei stato il mio aiuto,
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.
A te si stringe l'anima mia
e la forza della tua destra mi sostiene.
- Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla;
su pascoli erbosi mi fa riposare
ad acque tranquille mi conduce.
Mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino,
per amore del suo nome.
Se dovessi camminare in una valle oscura,
non temerei alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza.
Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici;
cospargi di olio il mio capo.
Il mio calice trabocca.
Felicità e grazia mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
e abiterò nella casa del Signore
per lunghissimi anni.

Si allega anche la nota predisposta dall'Ufficio Diocesano per la Liturgia e dalla Pastorale della Salute.

Recapiti telefonici:

- **Ospedale di Vicenza:** 16-919 (padre Giovanni Patton OFM), 3455 (ore 20.30-6.30)
- **Ospedale di Valdagno:** 0445-48-4856 (don Nico Patrin)
- **Ospedale di Noventa Vicentina:** 339-5015122 (diacono Mario Rovolon)



Ufficio Diocesano per la Liturgia - Pastorale della Salute

PREGHIERE SUI MALATI E I MORIBONDI

Sapendo che chi è colpito dal coronavirus nella maggior parte dei casi può essere avvicinato solo da medici e infermieri, e che molti di questi malati o i loro familiari domandano una preghiera e una benedizione, chiediamo e autorizziamo che tale richiesta venga esaudita dallo stesso personale sanitario, all'interno del quale ci sono indubbiamente dei cristiani. Per costoro sono state predisposte due preghiere da recitare con chi è malato o moribondo, accompagnandole col segno della croce sulla fronte. Con tali gesti il personale sanitario potrà offrire, oltre alla necessaria assistenza medica, il conforto della vicinanza certa del Signore e della premura della Chiesa verso i fratelli e le sorelle che soffrono.

Preghiera sui malati

**Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.**

Raccomandiamo il nostro fratello/la nostra sorella **N.**
alla bontà e alla potenza di Cristo,
perché gli/le dia sollievo e salvezza.

Preghiamo

Signore, Padre santo, Dio di ogni compassione,
che nella fragilità della condizione umana
ci conforti e ci rafforzi con la tua benedizione,
guarda con amore questo/a tuo/a figlio/a.
Tu che sei medico e medicina,
salvalo/a con il tuo amore e sollevalo/a nella sua sofferenza,
perché sperimenti il beneficio che si aspetta da te
e possa lodare con cuore grato il tuo santo nome.
Per Cristo nostro Signore. Amen

Padre nostro...

(eventualmente Ave Maria o Salve Regina)

Si può tracciare con il pollice un segno di croce sulla fronte del malato.

Preghiera sui morenti

**Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.**

Raccomandiamo il nostro fratello/la nostra sorella **N.**
alla bontà e alla potenza di Cristo,
perché gli/le dia sollievo e salvezza.

Preghiamo

Padre clementissimo, che conosci il cuore degli uomini
e accogli i figli che tornano a te,
abbi pietà del nostro fratello/della nostra sorella **N.** nella sua agonia;
fa' che la preghiera della nostra fede lo/a sostenga e lo/a conforti
perché, nella gioia del tuo perdono, si abbandoni
fiducioso/a tra le braccia della tua misericordia.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

Padre nostro...

(eventualmente Ave Maria o Salve Regina)

Si può tracciare con il pollice un segno di croce sulla fronte del malato.

PREGHIERE PER GLI OPERATORI SANITARI

La Chiesa intera è impegnata a sostenere con la preghiera il gravoso ed essenziale impegno degli operatori sanitari in questo tempo di grave emergenza sanitaria. Pensiamo sia utile una preghiera con la quale loro stessi chiedano al Signore l'aiuto di vivere il servizio ai malati con sapienza e carità evangelica.

Signore Gesù, che sei passato tra noi
facendo del bene e guarendo ogni debolezza e infermità,
hai comandato ai tuoi discepoli di aver cura dei malati,
di imporre loro le mani e di benedirli nel Tuo nome.
Fa' che noi operatori sanitari
sappiamo assistere i nostri fratelli e sorelle
con premurosa attenzione
e curarli con assidua sollecitudine.
Donaci coraggio nei momenti di fatica;
fiducia, quando tutto sembra andar male;
pazienza nelle ore di scoraggiamento;
conforto nelle nostre solitudini.
Ispiraci gesti che diano sollievo,
parole che illuminano e l'amore che conforta.
Maria, Salute degli Infermi e
Madre degli operatori sanitari,
prega per noi. Amen.

Assistenza religiosa per pazienti cristiani evangelici

Si danno, al momento, le seguenti indicazioni³ per l'assistenza religiosa ai degenti di fede cristiana evangelica.

Indicazioni generali

Al fine di garantirne la sicurezza, si conferma che non è consentito l'accesso a familiari o a rappresentanti della Congregazione, nelle aree di ricovero destinate a pazienti con infezione da SARS-CoV-2. L'operatore sanitario (medico, infermiere, ecc.) evangelico, battezzato e credente, che si offre volontariamente per tale servizio, è autorizzato a fornire assistenza religiosa ai pazienti della propria unità operativa, sempre indossando i DPI previsti per l'assistenza sanitaria dalle istruzioni operative aziendali.

Ai familiari dei pazienti morenti, che richiedano assistenza religiosa per i loro congiunti, va spiegato quali sono le possibilità che vengono offerte e i motivi delle limitazioni.

Preghiera per i pazienti

L'operatore sanitario cristiano evangelico può pregare assieme al paziente, o per il paziente nella fase di accompagnamento, dedicandogli il tempo che ritiene necessario, compatibilmente con le esigenze di servizio. È lasciata alla sensibilità dell'operatore la scelta delle preghiere che reputa adeguate all'accompagnamento del paziente, tra quelle che conosce o quelle in uso nella propria comunità.

In alternativa, qualora l'operatore non se la sentisse, non vi fosse un operatore evangelico nell'unità operativa, o vi fosse richiesta specifica del paziente o della famiglia, la preghiera può essere fatta dal Pastore della comunità evangelica. Il reparto può contattare telefonicamente (usando un tablet o uno smartphone) uno dei seguenti recapiti telefonici, lasciando poi il dispositivo in vivavoce accanto al paziente.

Si allega anche la nota predisposta dal Pastore della Chiesa Cristiana Evangelica di Vicenza con alcuni testi a supporto della preghiera.

Recapiti telefonici:

- **Ospedale di Vicenza, Valdagno e Noventa Vicentina:** 366-4479661 (Pastor Cris Viglione)

³ Indicazioni condivise con Cris Viglione, Pastore della Chiesa Cristiana Evangelica di Vicenza.

STRUTTURA DELL'ASSISTENZA SPIRITUALE AI MALATI DA PARTE DEL PERSONALE SANITARIO IN QUESTO PERIODO DI PANDEMIA DA SARS-CoV-2

Chiesa Cristiana Evangelica di Vicenza

1) Nel momento della malattia.

a) Esempio di preghiera per chi è già credente:

Signore, Papà celeste,

ti chiediamo con tutto il cuore di stendere la tua potente mano creatrice e ricreatrice su ... e di proteggerlo/la, di coprirlo/la con il preziosissimo sangue di Gesù e di guarirlo/la da questa malattia.

Consola il cuore di ... e donagli/le la pace che soltanto tu puoi dare.

Benedici ... e rivolgiti a lui/lei la tua misericordia.

Ti chiediamo tutto questo nel nome di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore.

Amen

b) Esempio di preghiera per chi non è ancora credente:

Signore, Papà celeste,

ti chiediamo con tutto il cuore di stendere la tua potente mano creatrice e ricreatrice su ... e di proteggerlo/la, di coprirlo/la con il preziosissimo sangue di Gesù e di guarirlo da questa malattia.

Consola il cuore di ... e donagli/le la pace che soltanto tu puoi dare.

Aiutalo/la ad accogliere solamente Gesù nel suo cuore, riconoscendolo come il Cristo, il tuo unigenito Figlio, pienamente uomo e pienamente Dio.

Perdonagli/le i suoi errori, i suoi peccati e rendilo/la più bianco della neve.

Benedici ... e rivolgiti a lui/lei la tua misericordia.

Ti chiediamo tutto questo nel nome di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore.

Amen

Si può leggere uno di questi salmi a seguito della preghiera per il malato:

-Salmo 22 “Non allontanarti da me, perché l’angoscia è vicina, e non c’è nessuno che mi aiuti”.

Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato? Perché sei così lontano e non vieni a liberarmi, dando ascolto alle parole del mio gemito? O DIO mio, io grido di giorno, ma tu non rispondi, e anche di notte non sto in silenzio. Eppure tu sei il Santo, che dimori nelle lodi d'Israele. I nostri padri hanno confidato in te; hanno confidato in te e tu li hai liberati. Gridarono a te e furono liberati; confidarono in te e non furono delusi. Ma io sono un verme e non un uomo; il vituperio degli uomini e disprezzato dal popolo. Tutti quelli che mi vedono si fanno beffe di me, allungano il labbro e scuotono il capo, dicendo: «Egli si è affidato all'Eterno; lo liberi dunque, lo soccorra, poiché lo gradisce». Certo, tu sei colui che mi hai tratto fuori dal grembo materno; mi hai fatto avere fiducia in te da quando riposavo sulle mammelle di mia madre. Io fui abbandonato a te fin dalla mia nascita; tu sei il mio Dio fin dal grembo di mia madre. Non allontanarti da me, perché l'angoscia è vicina, e non c'è nessuno che mi aiuti. Grandi tori mi hanno circondato, potenti tori di Bashan mi hanno attorniato; essi aprono la loro gola contro di me, come un leone rapace e ruggente. Sono versato come acqua, e tutte le mie ossa sono slogate; il mio cuore è come cera che si scioglie in mezzo alle mie viscere. Il mio vigore si è inaridito come un coccio d'argilla e la mia lingua è attaccata al mio palato; tu mi hai posto nella polvere della morte. Poiché cani mi hanno circondato; uno stuolo di malfattori mi ha attorniato; mi hanno forato le mani e i piedi. Io posso contare tutte le mie ossa; essi mi guardano e mi osservano. Spartiscono fra loro le mie vesti e tirano a sorte la mia tunica. Ma tu, o Eterno, non allontanarti; tu che sei la mia forza, affrettati a soccorrermi. Libera la mia vita dalla spada, l'unica mia vita dalla zampa del cane. Salvami dalla gola del leone e dalle corna dei bufali. Tu mi hai risposto. Io annunzierò il tuo nome ai miei fratelli; ti loderò in mezzo all'assemblea. O voi che temete l'Eterno, lodatelo; e voi tutti, discendenti di Giacobbe glorificatelo; e voi tutti, o stirpe d'Israele, temetelo. Perché egli non ha disprezzato né sdegnato l'afflizione dell'afflitto, e non gli ha nascosto la sua faccia; ma quando ha gridato a lui, lo ha esaudito. Il motivo della mia lode nella grande assemblea sei tu; io adempirò i miei voti in presenza di quelli che ti temono. I bisognosi mangeranno e saranno saziati; quelli che cercano l'Eterno lo loderanno; il vostro cuore vivrà in eterno. Tutte le estremità della terra si ricorderanno dell'Eterno e si convertiranno a lui, e tutte le famiglie delle nazioni adoreranno davanti a te. Poiché all'Eterno appartiene il regno, ed egli signoreggia sulle nazioni. Tutti i ricchi della terra mangeranno e adoreranno; tutti quelli che scendono nella polvere e che non possono mantenersi in vita s'inchineranno davanti a lui. Una posterità lo servirà, si parlerà del Signore alla

futura generazione. Essi verranno e proclameranno la sua giustizia a un popolo che deve ancora nascere, e che egli stesso ha fatto.

-Salmo 6 “Abbi pietà di me, o Eterno; perché sono sfinite dal male; guariscimi, o Eterno, perché le mie ossa sono turbate”

O Eterno, non correggermi nella tua ira e non castigarmi nell'ardore del tuo sdegno. Abbi pietà di me, o Eterno; perché sono sfinite dal male; guariscimi, o Eterno, perché le mie ossa sono afflitte. Anche la mia anima è grandemente afflitta; e tu, o Eterno, fino a quando? Volgiti a me, o Eterno, libera l'anima mia; salvami, per amore della tua benignità. Poiché nella morte non c'è memoria di te; chi ti celebrerà nello Sceol? Io sono sfinite a forza di sospirare; ogni notte allago di pianto il mio letto e faccio scorrere le lacrime sul mio giaciglio. Il mio occhio si strugge dal dolore e invecchia a motivo di tutti i miei nemici. Allontanatevi da me, voi tutti operatori d'iniquità, perché l'Eterno ha dato ascolto alla voce del mio pianto. L'Eterno ha dato ascolto alla mia supplica; l'Eterno accoglie la mia preghiera. Tutti i miei nemici saranno confusi e grandemente smarriti; essi volteranno le spalle e saranno confusi in un momento.

-Salmo 13 “Guarda attentamente e rispondimi, o Eterno, Dio mio”

Fino a quando, o Eterno, mi dimenticherai? Sarà forse per sempre? Fino a quando mi nasconderai il tuo volto? Fino a quando farò deliberazioni nella mia anima e avrò afflizione nel mio cuore tutto il giorno? Fino a quando s'innalzerà il mio nemico sopra di me? Guarda attentamente e rispondimi, o Eterno, DIO mio, illumina i miei occhi, affinché non m'addormenti nel sonno della morte, perché il mio nemico non dica: «L'ho vinto», e perché i miei nemici non si rallegrino, quando vacillo. Ma io confido nella tua benignità, e il mio cuore esulterà nella tua liberazione; io canterò all'Eterno, perché egli mi ha trattato con grande magnanimità.

-Salmo 27 “Spera fermamente nell'Eterno”

L'Eterno è la mia luce e la mia salvezza; di chi temerò? L'Eterno è la roccaforte della mia vita; di chi avrò paura? Quando i malvagi, miei nemici ed avversari, mi hanno assalito per divorare la mia carne, essi stessi hanno vacillato e sono caduti. Anche se si accampasse un esercito contro di me, il mio cuore non avrebbe paura; anche se scoppiasse una guerra contro di me, anche allora avrei fiducia. Una cosa ho chiesto all'Eterno e quella cerco: di dimorare nella casa dell'Eterno tutti i giorni della mia vita, per contemplare la bellezza dell'Eterno e ammirare il suo tempio. Perché nel giorno dell'avversità egli mi nasconderà nella sua tenda, mi occulterà nel luogo segreto della sua dimora, mi leverà in alto sopra una roccia. E ora il mio capo

s'innalzerà sui miei nemici che mi accerchiano, e offrirò nella sua dimora sacrifici con grida di giubilo; canterò e celebrerò le lodi dell'Eterno. O Eterno, ascolta la mia voce, quando grido a te; abbi pietà di me e rispondimi. Il mio cuore mi dice da parte tua: «Cercate la mia faccia». Io cerco la tua faccia, o Eterno. Non nascondermi il tuo volto, non rigettare con ira il tuo servo; tu sei stato il mio aiuto; non lasciarmi e non abbandonarmi, o DIO della mia salvezza. Anche se mio padre e mia madre mi avessero abbandonato, l'Eterno mi accoglierebbe. O Eterno, insegnami la tua via e guidami per un sentiero piano, a causa dei miei nemici. Non abbandonarmi alle voglie dei miei nemici, perché sono sorti contro di me falsi testimoni, gente che spira violenza. Oh, se non fossi stato certo di vedere la bontà dell'Eterno nella terra dei viventi! Spera fermamente nell'Eterno; sii forte, si rinfranchi il tuo cuore; spera fermamente nell'Eterno.

-Salmo 38 “O Eterno, non abbandonarmi, Dio mio, non allontanarti da me”

O Eterno, non sgridarmi nella tua indignazione, e non punirmi nella tua ira. Poiché le tue frecce mi hanno trafitto, e la tua mano mi schiaccia. Non c'è nulla di sano nella mia carne, a causa della tua ira; non c'è requie alcuna nelle mie ossa, a causa del mio peccato. Le mie iniquità infatti superano il mio capo; sono come un grave carico, troppo pesante per me. Le mie piaghe sono fetide e purulenti, per la mia follia. Sono tutto ricurvo e abbattuto; vado in giro tutto il giorno facendo cordoglio, perché i miei lombi sono pieni d'infiammazione; e non vi è nulla di sano nella mia carne. Sono sfinito e contuso; ruggisco per il fremito del mio cuore. O Signore, ogni mio desiderio è davanti a te, e i miei sospiri non ti sono nascosti. Il mio cuore palpita, la mia forza mi lascia; la luce stessa dei miei occhi se n'è andata. I miei amici e i miei compagni stanno lontani dalla mia piaga, e i miei vicini si fermano a distanza. Quelli che cercano la mia vita mi tendono lacci, e quelli che cercano di farmi del male parlano di rovina e meditano inganni tutto il giorno. Ma io sono come un sordo che non ode e come un muto che non apre bocca. Sì, sono come un uomo che non sente, e che non può rispondere con la sua bocca. Poiché spero in te, o Eterno, tu risponderai, o Signore, DIO mio. Poiché ho detto: «Non si rallegrino di me, e quando il mio piede vacilla, non s'innalzino contro di me». Mentre sono sul punto di cadere e il mio dolore è continuamente davanti a me, mentre confesso il mio peccato e sono angosciato per la mia colpa, i miei nemici sono pieni di vita e sono forti, e quelli che mi odiano senza motivo si moltiplicano. Anche quelli che mi rendono male per bene mi perseguitano, perché seguono il bene. O Eterno, non abbandonarmi; DIO mio, non allontanarti da me. Affrettati in mio aiuto, o Signore, mia salvezza.

-Salmo 65 “Anima mia, riposati in Dio solo, perché la mia speranza viene da Lui”

A te, o DIO, spetta la lode in Sion; e saranno adempiuti i voti davanti a te. A te, che esaudisci la preghiera, verrà ogni creatura. I peccati mi avevano sopraffatto, ma tu provvedi il perdono per le nostre trasgressioni. Beato l'uomo che tu scegli e fai avvicinare a te, perché abiti nei tuoi cortili; noi saremo saziati dei beni della tua casa, delle cose sante del tuo tempio. Nella tua giustizia, tu ci rispondi con opere tremende, o DIO della nostra salvezza, tu che sei la speranza delle estremità della terra e dei mari lontani. Con la tua potenza hai reso stabili i monti e li hai cinti di forza. Tu calmi il fragore dei mari, il fragore delle sue onde e il tumulto dei popoli. E quelli che abitano alle estremità della terra hanno paura dei tuoi prodigi; tu fai esplodere grida di gioia dall'oriente e dall'occidente. Tu visiti la terra e la fai sovrabbondare, l'arricchisci grandemente; il fiume di DIO è pieno d'acqua; tu procuri agli uomini il loro frumento, dopo che hai così preparata la terra. Tu imbevi di acqua i suoi solchi, ne livelli le zolle, l'ammorbidisci con le piogge e ne benedici i germogli. Tu coroni l'annata con la tua munificenza, e le tue orme traboccano d'abbondanza di beni. I pascoli del deserto grondano acqua e le colline sono ricoperte di letizia. I pascoli si rivestono di greggi e le valli si coprono di frumento; essi mandano grida di gioia e cantano.

2) Nel momento del trapasso:

Esempio di preghiera

Signore, Papà celeste,

ti affidiamo ... in questo momento in cui sta tornando a te.

Accoglilo/la tra le tue braccia misericordiose in attesa della resurrezione del corpo.

Dona pace e consolazione ai suoi familiari che ora non possono essere qui presenti.

Ti preghiamo affinché possano accogliere l'invito di Gesù:

<<Venite a me, voi tutti che siete affaticati e oppressi, ed io vi ristorerò>>.

Ti chiediamo tutto questo nel nome potente di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore.

Amen

Si può leggere uno di questi salmi a seguito della preghiera in questo momento così importante:

-Salmo 31 “Nelle tue mani io rimetto il mio spirito”

In te, o Eterno, mi sono rifugiato; fa' che io non sia mai confuso; liberami per la tua giustizia. Porgi a me il tuo orecchio, affrettati a liberarmi; sii per me una forte rocca e un luogo fortificato per salvarmi. Poiché tu sei la mia rocca e la mia fortezza; per amor del tuo nome guidami e conducimi. Trammi fuori dalla rete che mi han teso di nascosto, perché tu sei la mia roccaforte. Nelle tue mani io rimetto il mio spirito; tu mi hai riscattato, o Eterno, Dio di verità. Io detesto quelli che si attaccano a vanità ingannatrici, ma confido nell'Eterno. Esulterò e mi rallegrerò per la tua benignità, perché tu hai visto la mia afflizione e hai compreso le angosce della mia anima, e non mi hai dato in mano del nemico, ma hai messo i miei piedi in un luogo spazioso. Abbi pietà di me, o Eterno, perché sono angosciato; il mio occhio, la mia anima e le mie viscere sono consumati dal dolore, perché la mia vita vien meno per l'afflizione e i miei anni per il pianto; la mia forza viene meno a causa del mio peccato e le mie ossa si consumano. Sono diventato un obbrobrio per tutti i miei nemici, soprattutto per i miei vicini e uno spavento per i miei conoscenti; quelli che mi vedono in strada fuggono lontano da me. Sono dimenticato dal cuore loro come un uomo morto; sono simile a un vaso rotto. Poiché odo le calunnie di molti; tutt'intorno è spavento, mentre essi si consigliano assieme contro di me e complotano di togliermi la vita. Ma io, o Eterno, confido in te; ho detto: «Tu sei il mio DIO». I miei giorni sono nelle tue mani; liberami dalla mano dei miei nemici e da quelli che mi perseguitano. Fa' risplendere il tuo volto sul tuo servo; salvami per la tua benignità. O Eterno, fa' che io non resti confuso, perché ti ho invocato; siano confusi gli empi, e siano ridotti al silenzio nello Sceol. Ammutoliscono le labbra bugiarde, che parlano sfacciatamente contro il giusto, con alterigia e con disprezzo. Quanto è grande la tua bontà che riservi per quelli che ti temono, e che usi in presenza dei figli degli uomini verso quelli che si rifugiano in te! Tu li nascondi nel segreto rifugio della tua presenza, dalle insidie degli uomini, tu li custodisci in una tenda al sicuro dalle contese verbali. Sia benedetto l'Eterno, perché mi ha usato grande benignità, mettendomi come in un luogo fortificato. Quanto a me, nel mio smarrimento dicevo: «Io sono stato allontanato dalla tua presenza»; ma tu hai udito la voce delle mie suppliche quando ho gridato a te. Amate l'Eterno, voi tutti suoi santi! L'Eterno custodisce i fedeli e retribuisce largamente quelli che agiscono con alterigia. Siate forti, o voi tutti che sperate nell'Eterno, ed egli renderà saldo il vostro cuore.

-Samo 23 “Quand’anche camminassi nella valle dell’ombra della morte, non temerei alcun male, perché tu sei con me”

L'Eterno è il mio pastore, nulla mi mancherà. Egli mi fa giacere in pascoli di tenera erba, mi guida lungo acque riposanti. Egli mi ristora l'anima, mi conduce per sentieri di giustizia, per amore del suo nome. Quand'anche camminassi nella valle dell'ombra della morte, non temerei alcun male, perché tu sei con me; il tuo bastone e la tua verga sono quelli che mi consolano. Tu apparecchi davanti a me la mensa in presenza dei miei nemici; tu ungi il mio capo con olio; la mia coppa trabocca. Per certo beni e benignità mi accompagneranno tutti i giorni della mia vita; e io abiterò nella casa dell'Eterno per lunghi giorni.

-Salmo 139 “Vedi se vi è in me qualche via iniqua e guidami per la vita eterna”

Tu mi hai investigato, o Eterno, e mi conosci. Tu sai quando mi siedo e quando mi alzo, tu intendi il mio pensiero da lontano. Tu esami accuratamente il mio cammino e il mio riposo e conosci a fondo tutte le mie vie. Poiché prima ancora che la parola sia sulla mia bocca tu, o Eterno, la conosci appieno. Tu mi cingi di dietro e davanti e metti la tua mano su di me. La tua conoscenza è troppo sublime per me, talmente alta che non posso raggiungerla. Dove potrei andare lontano dal tuo Spirito, o dove potrei fuggire lontano dalla tua presenza? Se salgo in cielo, tu sei là; se stendo il mio letto nello Sceol, ecco, tu sei anche là. Se prendo le ali dell'alba e vado a dimorare all'estremità del mare, anche là la tua mano mi guiderà e la tua destra mi afferrerà. Se dico: «Certo le tenebre mi nasconderanno», persino la notte diventerà luce intorno a me; le tenebre stesse non possono nasconderti nulla, anzi la notte risplende come il giorno; le tenebre e la luce sono uguali per te. Sì, tu hai formato le mie interiora, tu mi hai intessuto nel grembo di mia madre. Io ti celebrerò, perché sono stato fatto in modo stupendo; le tue opere sono meravigliose, e io lo so molto bene. Le mie ossa non ti erano nascoste quando fui formato in segreto e intessuto nelle profondità della terra. I tuoi occhi videro la massa informe del mio corpo, e nel tuo libro erano già scritti tutti i giorni che erano stati fissati per me, anche se nessuno di essi esisteva ancora. Oh, quanto mi sono preziosi i tuoi pensieri, o Dio! Quanto grande è l'intero loro numero! Se li volessi contare, sarebbero più numerosi della sabbia; quando mi sveglio sono ancora con te. Certamente, tu ucciderai l'empio, o Dio; perciò voi, uomini di sangue, allontanatevi da me. Essi parlano contro di te perfidamente; i tuoi nemici fanno uso del tuo nome invano. Non odio forse quelli che ti odiano, o Eterno, e non detesto quelli che si levano contro di te? Io li odio di un odio perfetto; essi son divenuti miei nemici. Investigami, o Dio, e conosci il mio cuore; provami e conosci i miei pensieri; e vedi se vi è in me alcuna via iniqua, e guidami per la via eterna.

Assistenza religiosa per pazienti testimoni di Geova

Si danno, al momento, le seguenti indicazioni² per l'assistenza religiosa ai degenti membri della Congregazione dei Testimoni di Geova.

Indicazioni generali

Al fine di garantirne la sicurezza, si conferma che non è consentito l'accesso a familiari o a rappresentanti della Congregazione, nelle aree di ricovero destinate a pazienti con infezione da SARS-CoV-2. L'operatore sanitario (medico, infermiere, ecc.), membro della Congregazione, che si offre volontariamente per tale servizio, è autorizzato a fornire assistenza religiosa ai pazienti della propria unità operativa.

Ai familiari dei pazienti morenti, che richiedano assistenza religiosa per i loro congiunti, va spiegato quali sono le possibilità che vengono offerte e i motivi delle limitazioni.

Preghiera per i pazienti

L'operatore sanitario testimone di Geova può pregare assieme al paziente, o per il paziente nella fase di accompagnamento, dedicandogli il tempo che ritiene necessario, compatibilmente con le esigenze di servizio. È lasciata alla sensibilità dell'operatore la scelta delle preghiere che reputa adeguate all'accompagnamento del paziente, tra quelle che conosce o quelle eventualmente indicate dai ministri della propria Congregazione.

Per qualsiasi ulteriore necessità relativa all'assistenza religiosa, su richiesta della famiglia o dal paziente, il reparto può utilizzare i seguenti recapiti:

Recapiti telefonici:

- Ospedale di Vicenza, Valdagno e Noventa Vicentina: 338-5077196 (Antonio Galzignato)

² Indicazioni condivise con Antonio Galzignato, Comitato di assistenza sanitaria per i Testimoni di Geova per Vicenza.



Prot.

Direzione Medica Est

Indirizzo sede: viale Rodolfi, 37

Direttore: Romina Cazzaro

**Oggetto: Assistenza religiosa.
Attestazione svolgimento
del servizio.**

Alla Direzione Amministrativa
di Ospedale

Ai sensi della convenzione in atto con la Diocesi di Vicenza, relativa all'espletamento del servizio di assistenza religiosa agli infermi di culto cattolico, si comunica che la stessa è stata regolarmente assicurata nel mese di _____, presso il P.O. _____ di _____.

Distinti saluti.

Il Cappellano

VISTO:

IL DIRETTORE MEDICO OSPEDALIERO



Prot.

Direzione Medica Ovest

Indirizzo sede: via del Parco, 1

Direttore f.f.: Alessandra Zenere

**Oggetto: Assistenza religiosa.
Attestazione svolgimento
del servizio.**

Alla Direzione Amministrativa
di Ospedale

Ai sensi della convenzione in atto con la Diocesi di Vicenza, relativa all'espletamento del servizio di assistenza religiosa agli infermi di culto cattolico, si comunica che la stessa è stata regolarmente assicurata nel mese di _____, presso il P.O. _____ di _____.

Distinti saluti.

Il Cappellano

VISTO:

IL DIRETTORE MEDICO OSPEDALIERO